

# Parrocchia San Pietro Apostolo

-Spezzano Sila-

Ai catechisti della comunità parrocchiale

“Ho creduto, perciò ho parlato”,  
anche noi crediamo e perciò parliamo»  
(2Cor 4,13)



Carissimi,

immancabilmente, come all'inizio di ogni anno catechistico, sentiamo forte il desiderio di renderci presenti presso ciascuno di voi con questa breve lettera che vuole innanzitutto essere il segno della nostra personale gratitudine per il ministero che vi apprestate ad accettare e vivere in favore di questa nostra comunità parrocchiale.

Altresì vuole essere il segno e la garanzia della nostra compagnia e del desiderio di riceverla da voi per essere tutti maggiormente affascinati dal Signore Gesù che siamo chiamati ad annunciare. Lui, con il suo Spirito sia la nostra forza, la nostra gioia e la pienezza a cui attingiamo per sopperire alle immancabili deficienze e incapacità. E' Lui che ci chiama, che ha posato il suo sguardo su noi, non ci resta altro che rispondere con prontezza e vigore, convinti che, se ci ha adombrati con il suo sguardo, ci donerà anche la forza necessaria per adempiere con fedeltà il compito che ci è chiesto: *essere testimoni del suo amore così come lo sperimentiamo e viviamo nella nostra vita di credenti.*

*“Ho creduto perciò ho parlato”, anche noi crediamo perciò parliamo” (2Cor 4,13).*

Questa illuminante espressione di Paolo ai cristiani di Corinto getta una luce di verità sul nostro ministero, una verità ed un impegno. Parliamo perché crediamo.

Allora:

✚ **raccontare** questo è il compito del catechista. Essere capaci di trasmettere la fede che viviamo, che cerchiamo noi stessi con coraggio e fatica, tra sconfitte e realizzazioni, con delusioni ed entusiasmi. Non da maestri, nel senso che non abbiamo nulla da apprendere, ma da cercatori di quella stessa verità-Persona (Cristo) che dobbiamo consegnare agli altri, ma di cui siamo alla ricerca noi stessi. Questo è il primo racconto: dire ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, agli adulti, che noi prima di loro, come loro e con loro cerchiamo il Maestro per porci alla sua sequela, affidandogli la nostra vita.

Dobbiamo essere:

✚ **“concavi”**: disposti a ricevere, pronti ad accogliere, disponibili ad assimilare, solleciti a fare comunione, premurosi nel fraternizzare e

✚ “confessi”: aperti al dono gratuito, pronti a scomodarci per donare, disponibili alla condivisione, aperti alla solidarietà, instancabili nel cercare chi ha bisogno di dialogo, incontro, attenzione, ascolto.

**Ecco: ricevere per dare.**

Ma come si può ricevere se non si cerca? E come cercare se non sappiamo dove e quando?

**Essere cercatori di Dio per dare Dio a se stessi e agli altri.**

Allora **regaliamoci Dio**. Facciamo questo regalo a noi stessi e, dopo aver sperimentato in noi il beneficio della sua paternità, facciamo il medesimo regalo agli altri.

**Donare quindi, deve essere il proposito che ci anima e ci impegna.**

Prima di tutto con lo stile di vita cristiana, l'esempio di docilità, sottomissione e progettualità comunionale sono il primo dono.

L'incontro con il Cristo nella preghiera personale e comunitaria, l'attenta riflessione, una sapiente sperimentazione, la coraggiosa verifica, una paziente capacità di riformulazione del percorso, l'approfondimento della fede mediante catechesi appropriate, la partecipazione agli incontri della comunità catechistica, sono la palestra tanto essenziale quanto necessaria per formarci alla scuola dell'unico Maestro.

Allora doneremo non mnemonicamente ma come rivelazione e trasmissione della nostra ricerca e del nostro incontro.

Apprezziamo la presenza delle nostre tre suore e “capitalizziamo” come buoni amministratori il loro carisma di consacrate e di donate alle necessità di questa nostra amata comunità parrocchiale.

L'esempio della Vergine Maria, la santa Eucaristia, la comunione fraterna ricercata e costruita ci aiutino a fraternizzare per attirare e indirizzare al Signore ogni fratello che ci sarà donato per camminare insieme ed educarci nel linguaggio e nei gesti della fede.

Vi ringraziamo per il dono della vostra presenza e del servizio che volete donare, vivete nella convinzione che siamo al fianco di ognuno per prestarvi ascolto, per donarvi sicurezza ma soprattutto per indirizzarvi a Dio e camminare insieme.

Pregate anche per noi, aiutateci nelle difficoltà, sopportateci e supplite alle nostre debolezze, perdonate le incapacità, comprendete le fatiche.

Don Cosimo e Biagio

Spezzano Sila, 28 agosto 2008

Sant'Agostino Vescovo e Dottore della Chiesa

Di seguito alcune indicazioni, riferimenti e orari:

- ✚ **Lunedì 8 settembre 2008**, ore 18.45 – Ufficio Parrocchiale Chiesa San Biagio –  
Incontro – presentazione Anno Catechistico 2008/2009;
- ✚ **Mercoledì 10, Giovedì 11, Venerdì 12** “Convegno Diocesano”.